

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Mann 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.

de 'La Patria del Friuli, Udine - Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera congiuntamente Anno L. 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4 - Mese L. 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 - Trimestre L. 3.50

4 cannoni, 14 mitragliatrici, 1000 fucili e altro bottino di guerra.

Gli austriaci si svolgono contro le ultime nostre conquiste ingente bottino di guerra

fatto da noi sull'Ortigara Due velivoli abbattuti. Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 23 giugno 1917

Bollettino N. 760.

Biparti nemiche in ricognizione vennero respinte al Passo del Tonale.

Vivaci concentramenti di fuoco eseguiti ieri del nemico sulle nostre nuove posizioni di Monte Ortigara, nell'Altopiano di Asiago, furono efficacemente controbattuti dalle nostre artiglierie.

Sulla fronte Giulia, le nostre batterie colpirono più volte convogli ferroviari alla stazione di S. Lucia di Tolmino e quelle avversarie si accanirono ancora a devastare con inutili bombardamenti i fabbricati di Gorizia.

Sul Carso le nostre vigili batterie repressero ripetutamente segni di attività sul campo avversario consentendo proficua azione alle nostre pattuglie.

Un velivolo nemico venne obbligato ad atterrare dai nostri aviatori il giorno 19, presso Aisovizza e un altro fu abbattuto ieri sera sul rovescio di Monte S. Marco.

Generale CADORNA.

Cronaca Provinciale

CODROIPO

L'epilogo d'una tragedia d'amore

Il soldato Antonio Peron condannato alla fucilazione

Davanti al nostro tribunale di guerra si svolse ieri il processo contro il soldato Antonio Peron, di Padova, accusato di omicidio per aver ucciso con un colpo di rivoltella la fidanzata Antonietta Danesi a Udine, e di mancato omicidio per aver cercato di colpire il fratello di lei Umberto.

Il processo è durato poche ore; la sala delle udienze era affollatissima di soldati e di borghesi. Difendeva il Peron l'avv. Nais; il padre della Danesi era costituito parte civile con l'avv. Driussi; funzionava di P. M. il cap. Chiarini.

Il tribunale era presieduto dal colonello Mezzo.

Ricorderanno i lettori, il triste fatto svoltosi fuori porta Aquileia nel domani di Pasqua.

Il soldato Peron - che è pregiudicato, e fu condannato anche per furto - da qualche tempo amareggiava con la Danesi, e gli si trovava a Foggia alla scuola di aviazione, venne a passare la Pasqua nella famiglia della fidanzata ove fu accolto come figlio.

Nel domani del suo arrivo cominciarono discordie fra lui e la povera Antonietta, perché questa gli aveva trovato fotografie di canzonettiste e lettere d'amore di altre donne. La vigilia della festa, il Peron fu a far una scenata al negozio Bruni dove la ragazza lavorava. Pancia trascinò però tranquillo, e i due fidanzati si risposero.

Nel domani il Peron doveva ripartire. Egli si recò al negozio Bruni, ove la signora Lucia Bruni, gli consegnò una lettera, che ella credeva scritta da lui all'Antonietta. Era invece di un altro di un certo Orate.

Il Peron ritornò a casa, e chiamata in camera la fidanzata, la sfregiava; puntava quindi l'arma omicida (una rivoltella che egli aveva acquistato facendosi prestare i denari dalla madre della Danesi) contro il fratello Umberto accorso al grido della sorella, e tentava ucciderlo sparandoci un colpo al costato. Ripartì invece ferite leggerissime.

Nel suo interrogatorio l'accusato dice:

Capitato, di notte, parecchi mesi or sono a Udine, fui alloggiato dalla famiglia Danesi. Nel salotto vidi la fotografia della signorina Antonietta. Era tanto bella che me ne innamorai. Siccome l'Antonietta era assente, supplicai la mamma di lasciarmi quella fotografia, che avrei restituito al ritorno. Quando ritornai a Udine, potei conoscere la ragazza e senz'altro mi fidanzai.

Venendo a parlare dei giorni che precedettero il fatto dice:

L'Antonietta trovò in un pacco mio dove erano le sue lettere, due fotografie di canzonettiste, che avrei dovuto lacerare, e alcune parole da me copiate dall'Amore Illustrato.

L'Antonietta mi fece una scena di gelosia, ma poi ci rappacificammo. Dopo qualche giorno, però mi accorsi che l'Antonietta non era più come prima, buona ed affettuosa.

Era il giorno di sabato santo, quando l'Antonietta nonostante le mie insistenze volle uscire di casa sola. In seguito, la seguii a due o trecento metri.

Presso Porta Aquileia, la vidi accompagnarsi con un soldato. Io li affrontai rimproverandoli, e feci una scenata violentissima. Poi mi recai al negozio Bruni dove l'Antonietta era commessa e parlai con la signora Bruni, che mi rassicurò sulla fedeltà dell'Antonietta, e disse: Signora, questi sono i miei ultimi giorni!

Alla sera dissi all'Antonietta: Ho comperato un revolver, e voglio uccidermi sotto i tuoi occhi.

Nel lunedì ritornai al negozio piangendo. Chiamai in camera l'Antonietta per uccidermi davanti a lei.

Tenevo la rivoltella in mano. L'Antonietta mi fu sopra, non vidi più nulla, non sentii che un colpo e vidi cadere l'Antonietta. Poi rivolsi l'arma contro di me e caddi ferito.

Il fratello dell'Antonietta mi fu sopra e mi colpì con pugni e calci. Vengono quindi esposti i testi le sorelle della vittima, la signora Bruni e la commessa Lidia Cotterli.

L'avv. Driussi di Parte Civile, diede con robusta arringa la condanna dell'accusato il P. M. cap. Chiarini.

Le notizie che giungono dal fronte inglese

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice: Abbiamo fatto un raid coronato da successo. La notte scorsa a sud est di Queant e in vicinanza di Armentieres e di Neuve Chapelle abbiamo inflitto perdite al nemico ed abbiamo preso prigionieri.

Un comunicato di ieri sera dice: Durante la notte abbiamo respinto un distaccamento d'incursioni presso Epegy. I tedeschi hanno lasciato parecchi cadaveri sui nostri reticolati più tardi abbiamo raccolto dinanzi alle nostre posizioni alcuni feriti tedeschi che abbiamo fatti prigionieri. Un tentativo tedesco d'impadronirsi di uno dei nostri posti presso la fattoria di Gillemont nelle stesse vicinanze è pure fallito. Ieri, malgrado il cattivo tempo, i nostri aviatori hanno continuato con buoni risultati a lavorare di concerto con l'artiglieria e durante combattimenti aerei hanno abbattuto uno degli aeroplani tedeschi e ne hanno costretto 6 ad atterrare con danni. Tre velivoli britannici mancano. (Stef.)

Gravi disordini in Moravia.

La folla chiede pane ed ha piombo.

ZURIGO, 23. Si ha da Vienna: Alla camera austriaca il deputato Czevo Bethyne ha presentato ieri una interpellanza la quale comincia col riferire che il 26 aprile un reparto del 13.º fucilieri sparò contro il popolo che faceva una dimostrazione a Grossnitz in Moravia. Molti morti e feriti caddero al suolo e il sangue di uomini, donne e fanciulli si mescolò con la polvere della via.

L'interpellanza continua narrando che gli operai e le operaie dell'industria delle confezioni si erano recati al municipio a chiedere viveri senza nulla ottenere. Allora fecero una dimostrazione e nel pomeriggio vi fu sciopero in tutte le fabbriche. Nella notte furono fatte venire truppe.

All'indomani gruppi di operai continuarono lo sciopero e si recarono in corteo dinanzi alla sede del capitano distrettuale. All'improvviso un ufficiale fece sparare trenta colpi. Vi furono venti morti, quaranta gravemente feriti e molti più leggermente. L'interpellanza conclude che i dimostranti non avevano né lanciato un sasso, né proferito alcuna minaccia e chiede che si provveda per i superstiti delle vittime e per i feriti sopravvissuti. (Stef.)

Le dimissioni di Clam Martinitz

ZURIGO 23. Si ha da Vienna: (Camera dei deputati) Appena aperta la seduta il presidente legge la dichiarazione di Clam Martinitz comunicante che egli cercò di ricostituire il gabinetto sopra un'ampia base per consolidare anche la situazione interna senza di che ritiene l'attività non proficua, del parlamento. Però durante i negoziati che seguirono si convinse che non sarebbe giunto a questo scopo quantunque fosse possibile di formare una maggioranza del disbrigo degli affari più urgenti. Per ciò non potendo realizzare la soluzione che sarebbe stata la sola in armonia cogli interessi dello stato presentò le sue dimissioni. La camera indì si aggiorna. (Stef.)

Un ministero austriaco di funzionari

ZURIGO 23. Si ha da Vienna: Un autografo imperiale accetta le dimissioni presentate dal gabinetto Clam Martinitz il quale rimane in carica fino alla costituzione del nuovo ministero. L'imperatore Carlo ha ricevuto

varie notabilità. Prevale l'opinione che non sarà possibile costituire che un ministero di funzionari. (Stef.)

Un disastro per uno scoppio in Austria

ZURIGO 23. Si ha da Vienna. Il Ministro della difesa nazionale rispondendo alla Camera austriaca ad una interpellanza dichiarò che l'esplosione del 25 maggio alla fabbrica munizioni Bolevek fu provocata dall'imprudenza sul manipolare nella officina una lancia. Rimasero uccise 136 persone altre 170 scomparvero, vi sono inoltre 625 feriti di cui 520 leggermente. (Stef.)

L'ammiraglio russo del Mar Nero presenta le sue dimissioni

PIETROGRADO 23. L'ammiraglio Koltchak, comandante della flotta del Mar Nero, ha telegrafato al governo domandando nettamente categoricamente di essere autorizzato a presentare le sue dimissioni. (Stef.)

Il Governo provvisorio ha il suffragio del contadini e del cosacchi

PIETROGRADO, 23. - Al Congresso dei delegati dei contadini rappresentante quaranta raldini della popolazione rurale adottò una mozione approvante completamente l'attitudine del governo circa l'incidente Grimu e nella espulsione di questi. Nel congresso dei cosacchi i delegati della regione di Amenz, dichiararono che sei milioni di loro fratelli sono pronti a difendere la causa della rivoluzione. I delegati di Kouban e del Caucaso aderirono alla stessa dichiarazione e aggiunsero che occorrendo sosterranno con forza armate il governo provvisorio. (Stef.)

Il comunicato russo

PIETROGRADO 24. - Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale romeno: fuoco di fanteria e attività di aviatori. Fronte del Caucaso: a sud ovest Kalkit i nostri elementi attaccarono un settore di una posizione turca sulla vetta a nord della catena montagnosa di Aimer. Tutti i difensori furono passati alla baionetta eccetto alcuni uomini che riuscirono a prendere la fuga. A nord di Serdeshu dopo lotta insignificante coi curdi. Le nostre truppe occuparono alture e continuarono progressi. Aviazione; un nostro valoroso aviatore capitano Krouten tornante da un raid per il mentre discendeva nell'aerodromo di Peri. Durante numerosi combattimenti con austrotedeschi il capitano Krouten abbatté sei velivoli che caddero sulle nostre posizioni. (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA 23. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale del 22 dice: Attività di fuoco continuo. Tranne ciò la situazione è dovunque immutata. (Stef.)

La sentenza nel processo degli sploni

ROMA, 23. - Stamane il Tribunale militare ha pronunciato sentenza nel processo contro Archita Valente e complici, condannando: il Valente Archita all'ergastolo, Nicolosi Raspa-gliesi Francesco a cinque anni di reclusione ordinaria, previa degradazione, Ambrogetti Giuseppe a tre anni di detenzione computato il sofferto, Garcea Vitaliano alla stessa pena. Il Tribunale condanò poi gli imputati in contumacia; Pomarici Mario alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena, e Gerlach Rodolfo all'ergastolo. (Stef.)

Interessanti commenti inglesi ai discorsi Boselli Sonnino

LONDRA, 22. (Riadato). Il Times commentando le dichiarazioni del governo alla camera italiana scrive: Mentre gli eserciti italiani aggiornano la loro recente successi sul Carso una nuova vittoria sull'altipiano di Asiago il presidente del consiglio ha presentato al parlamento il ministero fiducioso. Per gli alleati l'importanza della crisi ministeriale e dell'accoglienza fatta dalla camera al nuovo gabinetto sta nella questione di sapere se gli uomini di stato che gli alleati già conoscono e che godono la loro fiducia avranno l'appoggio della rappresentanza nazionale. A giudicare dagli applausi che salutarono le dichiarazioni dell'on. Boselli e dell'on. Sonnino sembra che il gabinetto ricostituito entrerà facilmente una maggioranza sostanziale. Le loro dichiarazioni sono state ferme e franche, e rivelano l'indomabile volontà di vincere da parte del governo che rappresenta l'enorme maggioranza della pubblica opinione italiana.

Gli alleati possono essere soddisfatti delle dichiarazioni del barone Sonnino circa l'Albania e circa la Grecia poiché ottengono la sicura promessa che gli scopi di guerra degli alleati, quali sono stati riaffermati da Wilson e dal governo russo, saranno accettati dall'Italia, quando verrà il momento di ricostruire l'Europa sulla base della libertà e della giustizia.

Il controllo albanese

Il Daily Chronicle dice: L'Italia che molto dipende dal mare è rimasta fortemente imbarazzata dal blocco dei sottomarini, e la mancanza di navi che ha limitato gli approvvigionamenti in viveri e in carboni, ha reso difficile il problema delle comunicazioni ferroviarie. Speriamo che i nuovi ministri avranno la mano felice e perverranno a risolvere il difficile problema. A questo scopo la Gran Bretagna è pronta a fare tutto il possibile per aiutare l'Italia, dispiacente di non poter fare di più.

Le due nazioni dividono la convizione eloquentemente espressa dall'on. Boselli che la vittoria è necessaria. Commentando poscia gli scopi di guerra italiani il giornale aggiunge:

Da lungo tempo l'Austria cercò di snazionalizzare il Trentino e le costadriatiche, ma non è giunta a medicare il fatto che geologicamente, geograficamente, storicamente, strategicamente e per altri vincoli ancora tali regioni fanno parte dell'Italia e l'Italia non può essere completa senza di esse.

Quanto all'Albania l'interesse italiano è puramente strategico, ma siccome è improbabile che gli albanesi possano divenire sufficientemente potenti per avere un controllo indipendente dell'importante posto strategico di Vallona, occorre che questo sia sotto il controllo di una grande potenza. Se è l'Italia che lo esercita ciò significa che esso è esercitato con lo spirito più liberale.

Per le nostre rivendicazioni.

Il Daily Mail rileva: Il discorso pronunciato alla camera italiana dal barone Sonnino era appena necessario per convincersi della inflessibile identità di scopo di guerra dell'Italia e dei suoi alleati. L'Italia combatte per la sicurezza e per la redenzione dei territori italiani sotto il giogo austriaco. Questi scopi non implicano né oppressione né umiliazione di uno stato e di un popolo qualsiasi. Per il mondo intero il desiderio dell'Italia di vedere i popoli di lingua italiana riuniti sotto lo stesso scettro è sanzionato dall'onore della giustizia e dalla ragione. Quanto alle dichiarazioni dell'on. Sonnino circa la politica albanese dell'Italia esse sono state così moderate nello spirito e costituiscono tali garanzie contro complicazioni future che i più ferventi fautori del principio antiannessionista possono accettarle senza riserva. (Stef.)

La legge sul servizio militare Circa la convenzione fra alleati

LONDRA, 23. - (Camera comuni). Approva in terza lettura il progetto di legge relativo al servizio militare applicante gli accordi stabiliti dalla convenzione con gli alleati secondo i quali i sudditi dei paesi alleati residenti in Inghilterra potranno essere sottoposti ad obblighi militari. Si approva l'emendamento secondo il quale verrà lasciata facoltà di ritorno al proprio paese a qualsiasi persona a cui la legge si riferisce.

osamina la causa, e la figura morale del Peron; e domanda sia condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena priva di degradazione.

L'avv. Nais, difensore con voce commossa, imprende la difesa esortando con belle parole i giudici alla pietà.

Mentre egli parla, l'accusato continua a singhiozzare e a piangere. I lagrime gli colano in modo da bagnare addirittura il pavimento. A un certo punto egli toglie di tasca una cartolina che gli viene subito tolta. Essa contiene un ritratto dell'uccisa.

Chiusa la discussione il Tribunale si ritira per deliberare. Poco dopo rientra.

Il presidente colonnello Mazza legge la sentenza.

Con essa Antonio Peron viene assolto dall'accusa di tentato omicidio contro Umberto Daneu.

Per l'omicidio della fidanzata viene condannato a morte secondo le richieste dell'avv. Militare.

Alla lettura della sentenza l'accusato si rovescia sulla panca, affranto.

Immediatamente — poiché la sentenza dovrebbe essere eseguita entro le 24 ore — il difensore avv. Nais inizia le pratiche per il ricorso in grazia.

**MEDONO**

**Nozze.** — Un valoroso soldato, il sig. Carlo Sacchi ha oggi impalmato la gentile signorina Nina De Nardo.

Il sig. Sacchi si è buscato sulle balze della sinagoga, una orribile ma gloriosa ferita per lo scoppio d'uno strapnel da 149.

Alla cerimonia intervennero molti amici e conoscenti, padrino fu il sig. G. B. Giordani ex Sindaco e padrino la zia della sposa, sig. Rachele Giordani.

Dopo la cerimonia civile e religiosa gli invitati si riunirono a lieto banchetto nella casa dello sposo. Il sindaco, il maestro Ragogna, il signor Liscio, il sig. Mamoli ed altri dissero i loro brindisi d'occasione.

Agli sposi auguri di bene.

**Salto pericoloso.** — Il ragazzo Favoglio Angelo di Francesco di anni 11 abitante ai casali Pramator cadde da un cilliegio alto oltre tre metri riportando una distorsione al polso destro e una frattura al braccio sinistro.

Fu curato dal dott. Zanardini. Ne avrà per 1 mese.

**Il caldo che fa ammutire.**

Del Sante Avon di Antonio di anni 52 abitante alla borgata Avon, pare l'eccessivo caldo di questi giorni abbia dato alla testa, perché commetteva si pericolose atrezie che fu dovuto ricoverare al Manicomio per l'ottava volta.

**SAGILE**

**Ferita.** — L'alpino Felino Sante di Caneva della classe 1888 si trova ricoverato all'ospedale di Brescia, ferito alla coscia sinistra.

Celotto Francesco di Angelo di Brugnera, classe 1881 è ferito da arma bianca alla mano sinistra e ricoverato in un ospedale da campo.

**POZZUOLO**

**Incendio.** — Ieri 22 verso le 9 pom. nella casa di proprietà Fadelli abitata dal colono Giuseppe Colleoni scoppio un incendio tosto represso dai bravi bersaglieri ciclisti della 2.ª battaglia qui accantonati, che sotto l'abile direttiva dei loro ufficiali riuscirono e sottocarico completamente.

A loro tutti o particolarmente ai due maggiori vadano i più vivi sentimenti di ammirazione e di gratitudine da questa popolazione, che il pronto intervento dei militari preservò da gravissimi danni.

**STABILIMENTO D'ACCOLOGICO**

**D. R. V. Costantini**

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1908).

Con medaglia d'oro a due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906).

Lo Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

Lo Inoculo bianco-giallo cinese.

Medaglio oro cellulare storico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

## Cronaca cittadina

**Elarzioni ps un lieto anniversario**

La Signora Rina Micco ved. Moretti nella lieta occasione del 4.º anniversario che ricorre domani della nascita della propria figlia Luigia Anna elargisce a favore del Comitato di Assistenza Civile di Udine L. 200, di S. Daniele nel Friuli L. 100, di Tarcento L. 100, e di Ciseris L. 100, totale L. 500.

Nella stessa circoscrizione la Ditta Luigi Moretti eroga a favore del Comitato di Assistenza Civile di Udine L. 500, totale L. 1000.

**Nuovo socio perpetuo**

della Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto sotto tenente dott. Marco Rizzi di Udine caduto gloriosamente sul Monte Santo nel combattimento del 25 maggio pp. le sorelle Isabella, Elisabetta e Lucia Rizzi versarono alla Dante Alighieri lire 150 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei Soci perpetui.

**Pro feriti in transito.** — Maddrassi Giacomo quota di giugno L. 20 in morte di Ada Tellini Luciano e Cecilia del Torso 50 ing. cav. Riccardo Lorenzi 10.

**Il pesce.** — Anche domani causa un violento fortunale che ancora perdura sulla laguna di Grado, non vi sarà pesce, nello spaccio comunale.

**Nozze.** — Stamane la g. signorina Novello Anna giuava fede di sposa all'impiegato Bernardi Aurelio.

Agli sposi furono regalati dei ricchi doni segno d'auguri di felicità.

Alla coppia i nostri più sentiti rallegramenti ed voti più caldi d'affetto.

**Profumerie e specialità medicinali**

Il Ministero delle finanze ha consentito una proroga di tre mesi, a partire dal 1.º Luglio p. v. per regolarizzare nei rapporti del bollo le specialità di profumerie e specialità medicinali esistenti al 30 Giugno corrente nei locali di vendita al pubblico e nei depositi e fabbriche attigue o comunicanti con esse.

Però a partire dal 1.º Luglio 1917 tutti i prodotti che vengono venduti al pubblico debbono essere muniti di fascette bollate o di bollini di abbonamento.

Inoltre, poiché a causa dei provvedimenti sulla limitazione del traffico ferroviario, molti fabbricanti non possono dar corso entro il corrente mese di Giugno a spedizioni già confezionate in scatole o casse senza applicazione di bollo, ad evitare la perdita di tempo e di denaro che loro deriverebbe qualora dovessero guastare gli imballaggi esterni per applicare le fascette od i bollini, il ministero ha consentito che per tutto il mese di Luglio le spedizioni possono aver luogo dalle fabbriche senza l'applicazione del bollo.

Anche per questi prodotti rimane fermo che nessuno di essi dovrà dal 1.º Luglio 1917 essere venduto senza la fascetta od il bollino d'abbonamento.

**Croce Rossa**

Soci perpetui soci temporanei ed offerte varie pervenute al nostro Comitato della Croce Rossa a tutto il 22 giugno 1917.

Soci perpetui Coda dott. Diario medico (Napoli) iscritto a cura del comm. cav. Leonardo Rizzani per onorare la cara memoria.

Soci temporanei Rassetto Ada, Beluscia, Elisa, Bonini Giacomo capo mastro di S. Maria la Longa.

Offerte varie. In morte di Ada Tellini: Cantoni ing. Giacomo L. 20 Pellizzo Giovanni 5, T. fra Biasoli Pappati e Tullia A. Pappati 10, avv. Caisutti 20, Sorelle Dorina Maria Moro 5, Tomutti Sebastiano 5.

In morte di Renzo Rota: Antonini Giacomo 5, Paulizza Pietro 5, il dott. P. Benvenuti politecnico di Torino 25, Famiglia Emarora di Padova 10, R. S. 5, prof. Massimo Misani 5, Antonio e Luigi Zamparo di Giovanni per A. Penato 10, Antonietta Ferrante ed Annunziata Angel 10, Paulizza Pietro per G. Fogolin 5, Famiglia Fanna per Marco Rizzi 3, Famiglia Hoch per F. Broili 2, Izzato Clemente per L. de Pappi 15, Belltrame Vittorio 5, Albergotti Luigi ed amici per A. Biaso 10, Guido ed Eugenio Grillo per Cesare Bassani 10, Viezzi

Entico per G. Makarno 2, Feruzio avv. Angelo 5, Gori Maria ved. Geroglio id. 5, Biasutti Pietro id. 3, Farmacisti Manganotti per Mizzau 3, avv. Caisutti nell'anniversario morte sua mamma 20.

**STATO CIVILE**

Bollettino settimanale dal 18 al 23 giugno 1917

**Nascite**

Maschi vivi 13 Femmine vive 18

Esposti morti 1 Esposte morte 1

Totale 29

**Publicazioni di Matrimoni**

Rigo Artista con Cosutti Genoveffa att. a casa

**Matrimoni**

Cavallero Cesare nauiliere R. Equipaggi con Gaudis Beatrice civile — Cattarosa Kremenogildo meconico con Borgagna Albina operaia —

Becardi Anello impiegato con Novello Anna n. giata.

**Morti**

Spasolino Vittoria fu Pietro a. 42 att. a casa, Casarsa Firenze di Luigi a. 1, Battistone Anna Maria fu Giacomo a. 24 operaia, Fantino Anna Maria fu Giacomo a. 48 att. a casa, Nonino Damiano fu Pietro a. 48 operaio, De Marchi Antonio a. 18, Bolati Francesco fu Antonio a. 70, Mari P. Jean fu Giovanni a. 77 att. a casa, Simonetti Gio. ope fu Marco a. 79 muratore, G. smi Antonio fu Pietro a. pensionato, Pittaro Rosina fu Luigi a. 87 domestica, Di Pietro Oreste a. 20, Tomadini Teobaldo di Alessandro a. 4, Sbaulet Natalino di Giovanni a. 15, Spada Paolo a. 88, Sbarbori Giuseppe a. 88, Porsiani Ottavio di G. B. m. 2, Cucchini Angelo fu Giuseppe a. 60 falegname, Valentini Luigi g. 10, Sbaucina Maria fu Sebastiano a. 70 att. a casa, Umi Emilia fu Antonio a. 32 contadina, Loidi Luigi a. 29.

Totale 31

dei quali 12 appartenenti ad altri Comuni.

**GRABIO FERROVIARIO**

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 — 12.30 — 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 18.29.

Udine-Cornons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cornons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

**Società Veneta**

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12. — 18.30.

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.27 — 12.17 — 18.47.

Da Belvedere 9.10 — 18.30.

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45.

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 — 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32.

Palmanova-Cervignano 0.28 — 17.

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9. — 15. — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 15.50 — 19.10.

**Tranvia Udine-Tricesimo**

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenze da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

**Ricordiamo**

Convinti di fare cosa grata al pubblico che Giovedì 28 giugno nel cortile della Direzione del Lotto in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 400.000.

Chi vuol tentare di guadagnare deve assolutamente acquistare almeno una cartella che costa una lira per procurarsi la bella soddisfazione di potere vincere rilevanti cifre di 200.000 lire od altre; sen pre importanti.

Ancora poche ore di vendita delle ultime cartelle affrettarsi ad acquistare per non avere rimorsi.

## Orologeria

## Oreficeria

## Gioie

Argenteria specialità articoli per Regali

# ALEARDO RONZONI

UDINE - Via delle ERBE - UDINE

Prezzi convenientissimi

respir

Comando Su

Nella

di Laghi (F

mico obbli

L'arti

piano di A

nono avve

Nell'al

lino l'avve

ed le nosti

prontamen

sensibili p

Un ven

costretto a

mentera (V

Il successo

WASHINGTON

ufficialmente

prestito della

somma di 30

milioni sotto

il 22 0/0

Il partito

de

4 milioni

ROMA 24.

Stati Uniti

ufficiale dei

completata m

zioni per il

di dollari a

3.025.226.850.

cento al di so

Oltre 4 milioni

del paese han

obbligazioni d

numero si cal

sono basati il

sottoscritto p

mila dollari. I

tori individual

lari ed oltre f

scrizioni tota

19000000 di c

principali dell

atto fu di c

largamente p

nanza di un g

della politica c

soli appoggio c

mero di piccol

che il prestito

da questo pun

razione ufficia

stato per tes

distribuzione

delle obbligazi

sottoscritto in

eloquente e de

del paese

Il cuore dell'A

la guerra. Il

partitismo o

polo americano

rivendicazione

vidati, la pro

pace e l'affer

del mondo inte

Il congresso

risorse dell'A

guerra ad un

missione, test

un indice della

del popolo ame

cul può atten

derà ai futuri

paese per credit

innanzi la guerr

## PRIMAVERA - ESTATE

Il più ricco ed elegante assortimento

Cappelli per Signora e Bambina

rovast presso la Fabbrica

# CAPPELLI PAGLIA

alla premiata Ditta

## Augusto Verza

Udine - via della Posta N. 8 primo piano

di fronte al Caffè Corazza

Esposizione permanente di Modelli delle migliori Casa di Parigi e d'Italia

**PREZZI MODICISSIMI**

Il successo

WASHINGTON

ufficialmente

prestito della

somma di 30

milioni sotto

il 22 0/0

Il partito

de

4 milioni

ROMA 24.

Stati Uniti

ufficiale dei

completata m

zioni per il

di dollari a

3.025.226.850.

cento al di so

Oltre 4 milioni

del paese han

obbligazioni d

numero si cal

sono basati il

sottoscritto p

mila dollari. I

tori individual

lari ed oltre f

scrizioni tota

19000000 di c

principali dell

atto fu di c

largamente p

nanza di un g

della politica c

soli appoggio c

mero di piccol

che il prestito

da questo pun

razione ufficia

stato per tes

distribuzione

delle obbligazi

sottoscritto in

eloquente e de

del paese

Il cuore dell'A

la guerra. Il

partitismo o